



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 47

1^a COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

424^a seduta: martedì 11 settembre 2012

Presidenza del presidente VIZZINI

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2235) <i>Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione induista italiana, Sanatana Dharma Samgha, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione</i>	
(2181) <i>MALAN e CECCANTI. – Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione induista Italiana, Sanatana Dharma Samgha</i>	
(Discussione congiunta e rinvio)	
PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5 e passim
CECCANTI (PD), relatore	6
MALAN (PdL)	4, 5, 6
RUPERTO, sottosegretario di Stato per l'interno	4, 5, 6

(2236) *Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione Buddhista Italiana, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione*

(2104) *MALAN e CECCANTI. – Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione buddhista italiana*

(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 7, 8, 9 e passim
BIANCO (PD)	10
CECCANTI (PD), relatore	10
MALAN (PdL)	8, 9, 10 e passim
RUPERTO, sottosegretario di Stato per l'interno	8, 9, 10
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	12

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo:ApI-FLI; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT.

Intervengono i sottosegretari di Stato per il lavoro e le politiche sociali Maria Cecilia Guerra e per l'interno Ruperto.

I lavori hanno inizio alle ore 14,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2235) Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione induista italiana, Sanatana Dharma Samgha, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione

(2181) MALAN e CECCANTI. – Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione induista Italiana, Sanatana Dharma Samgha

(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge nn. 2235 e 2181.

Colleghi, propongo di acquisire l'esito dell'esame finora svolto in sede referente e i pareri trasmessi dalle altre Commissioni alla nuova fase procedurale.

Se non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

Passiamo dunque all'esame e alla votazione degli articoli del disegno di legge n. 2235, assunto quale base per la discussione, e dei relativi emendamenti, già pubblicati in allegato al resoconto delle sedute del 3 agosto 2010 e del 21 marzo 2012.

Avverto che gli emendamenti sono tutti improponibili, ad eccezione del 12.1, del 24.1 e del 30.0.1.

Passiamo all'esame degli articoli.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 7.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 8.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 9.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 10.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 11.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 12, su cui è stato presentato un emendamento, che si intende illustrato e sul quale invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

MALAN, *relatore*. Esprimo parere contrario sull'emendamento 12.1.

RUPERTO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 12.1, presentato dal senatore Bodega e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 12.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 13.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 14.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 15.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 16.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 17.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 18.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 19.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 20.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 21.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 22.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 23.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 24, su cui è stato presentato un emendamento, che si intende illustrato e sul quale invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

MALAN, *relatore*. Esprimo parere contrario sull'emendamento 24.1.

RUPERTO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento in 24.1, presentato dal senatore Bodega e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 24.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 25.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 26.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 27.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 28.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 29.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 30.

MALAN, *relatore*. Signor Presidente, anche a nome del collega Ceccanti, vorrei presentare una proposta emendativa all'articolo 30, in modo tale da prevedere che la copertura finanziaria decorra dal 2013, anziché dal 2011, come previsto nel testo in esame.

L'articolo 30 dovrebbe essere dunque così riformulato: «Agli oneri derivanti dalla presente legge, valutati in euro 22.000 per l'anno 2013 e in euro 12.000 annui a decorrere dal 2014, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa al fondo per gli interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

PRESIDENTE. L'emendamento 30.1000, presentato dai relatori, sarà trasmesso alla Commissione bilancio affinché esprima il prescritto parere.

Dispongo l'accantonamento dell'articolo 30 e dei relativi emendamenti, in attesa del parere della Commissione bilancio.

Passiamo all'esame dell'emendamento aggiuntivo 30.0.1, su cui invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

MALAN, *relatore*. Esprimo parere contrario.

CECCANTI, *relatore*. Esprimo parere contrario.

RUPERTO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Esprimo parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 30.0.1, presentato dal senatore Bodega e da altri senatori.

Non è approvato.

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei provvedimenti in titolo ad altra seduta.

(2236) Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione Buddhista Italiana, in attuazione dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione

(2104) MALAN e CECCANTI. – Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione buddhista italiana

(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge nn. 2236 e 2104.

Propongo di acquisire l'esito dell'esame finora svolto in sede referente ed i pareri trasmessi dalle altre Commissioni alla nuova fase procedurale. Non facendosi osservazioni, così rimane stabilito.

Procediamo quindi all'esame degli articoli del disegno di legge n. 2236, assunto quale testo base, e dei relativi emendamenti, già pubblicati in allegato al Resoconto delle sedute del 3 agosto 2010 e del 21 marzo 2012.

Ricordo che sono improponibili tutti gli emendamenti, ad eccezione degli emendamenti 11.1, 14.1, 23.1 e 26.1.

Passiamo all'esame degli articoli.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 7.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 8.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 9.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 10.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 11, su cui è stato presentato l'emendamento 11.1, che si intende illustrato e sul quale invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

MALAN, *relatore*. Esprimo parere contrario.

RUPERTO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.1, presentato dal senatore Bodega e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 11.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 12.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 13.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 14, su cui è stato presentato l'emendamento 14.1, che si intende illustrato e sul quale invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

MALAN, *relatore*. Esprimo parere contrario.

RUPERTO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 14.1, presentato dal senatore Bodega e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 14.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 15.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 16.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 17.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 18.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 19.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 20.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 21.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 22.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 23, su cui è stato presentato l'emendamento 23.1, che si intende illustrato e sul quale invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

MALAN, *relatore*. Esprimo parere contrario.

RUPERTO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 23.1, presentato dal senatore Bodega e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 23.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 24.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 25.

Non è approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 26, su cui è stato presentato l'emendamento 26.1, che si intende illustrato e sul quale invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

MALAN, *relatore*. Esprimo parere contrario.

CECCANTI, *relatore*. Esprimo parere contrario.

RUPERTO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 26.1, presentato dal senatore Bodega e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 26.

È approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 27.

BIANCO (*PD*). Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi pare di registrare una straordinaria compattezza in Commissione da parte di tutti i Gruppi parlamentari, favorevoli all'approvazione del disegno di legge in oggetto.

Esprimo vivo apprezzamento e l'auspicio che, nell'arrivare il più rapidamente possibile il parere della Commissione bilancio, il disegno di legge venga definitivamente approvato nella giornata di domani. Esprimo altresì la soddisfazione del Gruppo del Partito Democratico per la conclusione di un *iter* così complesso e la mia personale soddisfazione. Ricordo, infatti, che, in qualità di Ministro dell'interno del Governo Amato, fui io a promuovere l'*iter* che, sia pure dopo 11 anni, arriva a conclusione. Il disegno di legge sta per diventare realtà legislativa e ciò ci fa particolare piacere, perché si tratta di un riconoscimento assai importante (come, peraltro, avviene per tutte le altre confessioni religiose).

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 27.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 28, su cui è stato presentato l'emendamento 28.1000, che invito i presentatori ad illustrare.

MALAN, *relatore*. Signor Presidente, intervengo anche a nome del relatore Ceccanti che, insieme a me, ha presentato questo emendamento. Tengo a precisare che la proposta emendativa è in particolare volta a prevedere che la copertura finanziaria decorra dall'anno 2013.

PRESIDENTE. In attesa che la Commissione bilancio esprima il parere sull'emendamento, ne dispongo l'accantonamento insieme all'articolo 28.

Rinvio quindi il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 14,45.

ALLEGATO

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE N. 2235

Art. 30.**30.1000**CECCANTI, MALAN, *relatori**Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 30. - (*Copertura finanziaria*). – 1. Agli oneri derivanti dalla presente legge, valutati in euro 22.000 per l'anno 2013 e in euro 12.000 annui a decorrere dal 2014, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa al fondo per gli interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad appor-tare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.».

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2236

Art. 28.**28.1000**CECCANTI, MALAN, *relatori**Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 28. - (*Copertura finanziaria*). – 1. Agli oneri derivanti dalla presente legge, valutati in euro 130.000 per l'anno 2013 e in euro 70.000 annui a decorrere dal 2014, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa al fondo per gli interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del de-

creto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad appor-
tare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.».

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2237

Art. 23.

23.1000

CECCANTI, MALAN, relatori

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 23. - (*Copertura finanziaria*). – 1. Agli oneri derivanti dalla presente legge, valutati in euro 490.000 per l'anno 2013 e in euro 280.000 annui a decorrere dal 2014, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa al fondo per gli interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad appor-
tare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.».

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 3290

Art. 1.

1.1

BENEDETTI VALENTINI

Sopprimere l'articolo.

1.2

PASTORE

Sopprimere l'articolo.

1.3

PASTORE

Al comma 1 sostituire le parole: «la parola: "promuovere"» è sostituita dalla seguente: «garantire» con le seguenti: «aggiungere, in fine, le seguenti parole: "ovvero controllati, comprese le società controllate, anche insieme ad altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo del codice civile, non quotate in borsa"».

Conseguentemente l'articolo 3 della legge 12 luglio 2011 n. 120 è abrogato.

Art. 2.**2.1**

PASTORE

Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: «e la nomina o la designazione dei componenti degli organi esecutivi».

2.2

PASTORE

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «garantire il rispetto del principio della» con le seguenti: «promuovere la».

2.3

BENEDETTI VALENTINI

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «il rispetto del principio della parità di accesso» con le seguenti: «il rispetto delle pari opportunità di accesso».

2.4

PASTORE

Al comma 1, lettera a), sopprimere le parole: «e agli uffici pubblici».

2.5

PINZGER

Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:

«b) all'articolo 46, il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. Il sindaco e il presidente della provincia nominano, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi, i componenti della Giunta, tra cui un vicesindaco e un vicepresidente, e ne danno comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione. Nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi dei candidati, non conteggiando il sindaco e il presidente."».

2.6

BENEDETTI VALENTINI

Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole: «garantendo la presenza di entrambi i sessi».

2.7

CARLINO

Al comma 1, lettera c), numero 1), sostituire il capoverso «3-bis.» con il seguente:

«3-bis. Nelle liste dei candidati è assicurata la parità tra uomini e donne.».

2.8

BENEDETTI VALENTINI

Al comma 1, lettera c), numero 1), capoverso «3-bis.», sopprimere le parole da: «Nelle medesime liste» fino alla fine.

2.9

PASTORE

Al comma 1, lettera c), numeri 1) e 2), sostituire le parole: «compresa tra 5000 e 15000» con le seguenti: «da oltre 5000 sino a 15000».

2.10

PINZGER

Al comma 1, lettera c), numero 1), capoverso «3-bis.», sostituire le parole: «nei comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti», ovunque ricorrono, con le seguenti: «nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti».

2.11

BENEDETTI VALENTINI

Al comma 1, lettera c), sopprimere il numero 2).

2.12

CARLINO

Al comma 1, lettera c), sostituire il numero 2) con il seguente:

«2) al comma 5, il secondo periodo è sostituito dal seguente: "Può altresì esprimere uno o due voti di preferenza, scrivendo il cognome di non più di due candidati compresi nella lista collegata al candidato prescelto alla carica di sindaco nelle apposite righe stampate sotto il medesimo contrassegno. Nel caso di espressione di due preferenze esse devono riguardare candidati dell'uno e dell'altro sesso della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza"».

2.13

PASTORE

Al comma 1, lettera c), numero 2), sostituire le parole: «uno o due voti» con le seguenti: «sino a tre voti», sostituire le parole: «due candidati» con le seguenti: «tre-candidati», sostituire le parole: «due preferenze» con le seguenti: «più preferenze», sostituire le parole: «candidati di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza» con le seguenti: «almeno un candidato di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento delle preferenze oltre la prima».

2.14

PINZGER

Al comma 1, lettera c), numero 2), sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «Nel caso di espressione di due preferenze, esse devono riguardare candidati di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento del voto».

2.15

BENEDETTI VALENTINI

Al comma 1, lettera d), sopprimere il numero 1).

2.16

CARLINO

Al comma 1, lettera d), sostituire il numero 1) con il seguente:

«1) al comma 1, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Nelle liste dei candidati è assicurata la parità tra uomini e donne";».

2.17

BENEDETTI VALENTINI

Al comma 1, lettera d), sopprimere il numero 2).

2.18

PASTORE

Al comma 1, lettera d), numero 2), sostituire le parole: «uno o due voti» con le seguenti: «sino a tre voti», sostituire le parole: «due candidati» con le seguenti: «tre candidati», sostituire le parole: «due preferenze» con le seguenti: «più preferenze», sostituire le parole: «candidati di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza» con le seguenti: «almeno un candidato di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento delle preferenze oltre la prima».

2.19

PINZGER

Al comma 1, lettera d), numero 2), sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «Nel caso di espressione di due preferenze, esse devono riguardare candidati di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento del voto.».

2.20

BENEDETTI VALENTINI

Sopprimere il comma 2.

2.21

SARRO

Al comma 2 sopprimere il numero 1) della lettera a) e il numero 1) della lettera b).

2.22

SARRO

Al comma 2 apportare le seguenti modificazioni:

alla lettera a) sostituire il numero 1) con il seguente:

«1) la lettera *d*-bis) è sostituita dalla seguente:

"*d*-bis) verifica che nelle liste dei candidati sia rispettata la previsione contenuta nel comma 1 dell'articolo 73 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. In caso contrario, riduce la lista cancellando i nomi dei candidati appartenenti al genere più rappresentato, procedendo dall'ultimo della lista, in modo da assicurare il tendenziale rispetto del citato comma 1 dell'articolo 73 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni. La cancellazione delle candidature eccedenti non può in ogni caso determinare l'abbassamento del numero di candidati oltre il minimo prescritto per la valida ammissione della lista alla competizione elettorale"»;

alla lettera b) sostituire il numero 1) con il seguente:

«1) la lettera *d*-bis) è sostituita dalla seguente:

"*d*-bis) verifica che nelle liste dei candidati sia rispettata la previsione contenuta nel comma 1 dell'articolo 73 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. In caso contrario, riduce la lista cancellando i nomi dei candidati appartenenti al genere più rappresentato, procedendo dall'ultimo della lista, in modo da assicurare il tendenziale rispetto del citato comma 1 dell'articolo 73 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni. La cancellazione delle candidature eccedenti non può in ogni caso determinare l'abbassamento del numero di candidati oltre il minimo prescritto per la valida ammissione della lista alla competizione elettorale"».

2.23

BENEDETTI VALENTINI

*Sopprimere il comma 3.***2.24**

PINZGER

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. All'articolo 4, del decreto legislativo 17 settembre 2010, n. 156, sostituire il comma 4 con il seguente:

"4. Il Sindaco di Roma Capitale nomina, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, purché sia garantita almeno la presenza di entrambi i sessi, entro il limite massimo di cui al comma 3, i componenti della Giunta capitolina, tra cui il Vicesindaco, e ne dà comunicazione all'Assemblea capitolina nella prima seduta successiva alla nomina. Nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi dei candidati, non conteggiando il Sindaco. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori, dandone motivata comunicazione all'Assemblea."».

2.25

BENEDETTI VALENTINI

Al comma 3 sopprimere le parole: «garantendo la presenza di entrambi i sessi».

2.26

PASTORE

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

«3-bis. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera c), numero 2) e lettera d), numero 2) restano in vigore limitatamente a due elezioni svolte successivamente all'entrata in vigore della presente legge.».

Art. 3.**3.1**

BENEDETTI VALENTINI

Sopprimere l'articolo.

3.2

CARLINO

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 3. - (Modifiche all'articolo 4 della legge 2 luglio 2004, n. 165, concernente principi in materia di accesso paritario alle cariche elettive nelle regioni) – 1. All'articolo 4, comma 1, della legge 2 luglio 2004, n. 165, alla lettera a) sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: ", nonché la rappresentanza paritaria tra uomini e donne"».

3.3

PINZGER

Al comma 1, capoverso «c-bis), dopo le parole: «predisposizione di misure» aggiungere la seguente: «adeguate».

3.0.1

GERMONTANI

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:***«Art. 3-bis.***(Elezioni del Senato della Repubblica)*

1. All'articolo 9 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, e successive modificazioni, al comma 4, le parole: ", presentati secondo un determinato ordine" sono sostituite dalle seguenti: "alternati per genere e in cui, in ogni caso, nessun genere può essere rap-

presentato in misura inferiore alla metà, a pena di inammissibilità della lista stessa"».

3.0.2

GERMONTANI

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 3-*bis*.

(Elezioni alla Camera dei deputati)

1. All'articolo 18-*bis* del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, al comma 3, le parole: "presentati secondo un determinato ordine" sono sostituite dalle seguenti: "alternati per genere e in cui, in ogni caso, nessun genere può essere rappresentato in misura inferiore alla metà, a pena di inammissibilità della lista stessa"».

Art. 4.

4.1

BENEDETTI VALENTINI

Sopprimere l'articolo.

Art. 5.

5.1

BENEDETTI VALENTINI

Sopprimere l'articolo.

5.2

PINZGER

Al comma 1, lettera b), capoverso «1-bis.», dopo le parole: «L'atto di nomina della commissione di concorso è inviato» aggiungere le seguenti: «dal responsabile del procedimento».

5.3

PINZGER

Al comma 1, lettera b), capoverso «1-bis.», sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «Il mancato invio dell'atto di nomina della commissione di concorso alla consigliera o al consigliere di parità comporta la nullità della nomina della commissione e la responsabilità del dirigente responsabile del procedimento, da valutare anche al fine del raggiungimento degli obiettivi.».
